



Nuovo codice etico europeo

Data 30 marzo 2002
Categoria professione

Numerose riviste d'importanza internazionale come "Lancet" e gli "Annals of Internal Medicine", hanno pubblicato la cosiddetta "Carta della Professionalità" definita anche, da diverse riviste, come "Il Nuovo Codice Deontologico dei Medici".

Il documento, che ha l'intenzione di aggiornare le regole deontologiche risalenti all'epoca ippocratica, si basa su una visione "contrattuale" del rapporto medico-paziente, ed è costituito da tre principi fondamentali: la centralità del benessere del paziente, l'autonomia del paziente, la giustizia sociale.

Questi tre principi, a loro volta, sono sviluppati tramite dieci "impegni":

Mantenimento di adeguata competenza professionale,
Onestà verso i pazienti,

Impegno alla riservatezza,

Mantenimento di un rapporto corretto con i pazienti,

Miglioramento della qualità delle cure,

Miglioramento dell'acceso alla cura

Distribuzione equa delle risorse limitate,

Impegno alla conoscenza scientifica,

Impegno a conservare la fiducia affrontando i conflitti di interesse,

Impegno nei confronti delle responsabilità professionali.

Si può osservare come questi impegni siano chiaramente strettamente interconnessi tra loro; il nuovo "Codice" li esprime in termini molto pratici e concreti, con un occhio sempre diretto ai problemi della farmaco-economia, attualmente molto rilevanti.

Gli autori hanno affrontato questo tema in quanto spronati dalla osservazione che tra i legittimi bisogni dei pazienti e le risorse disponibili al loro soddisfacimento si è creata in realtà un divario che impedisce una totale soddisfazione. Lo scopo della "Carta della Professionalità Medica" sarebbe quindi quello di incoraggiare e promuovere iniziative e linee d'azione che abbiano valore e portata universale, spingendo i medici a riaffermare soprattutto i principi della professionalità, da cui il titolo originale del "Codice".

Fonte: Fondazione ABIM, Fondaz. ACP-ASIM, Federazione Europea di Medicina Interna e altri.